Il CENTRO PSICHE DONNA

Le strutture di riferimento del progetto sono il centro ambulatoriale "Psiche-Donna", presso il P.O. Macedonio Melloni, afferente al Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze dell'A.O. Fatebenefretelli e Oftalmico di Milano e il Dipartimento Materno-Infantile della stessa Azienda. Il Centro si occupa di prendere in cura le pazienti attraverso un progetto terapeutico proposto e condotto da specialiste psichiatre e psicologhe aperto non solo alle problematiche cliniche ma anche alla gestione di quegli elementi ritenuti a rischio per lo sviluppo e l'aggravarsi della patologia depressiva.

IL CENTRO PRENDE IN CURA:

- Donne con anamnesi psicopatologica positiva per disturbi psichiatrici che programmano una gravidanza.
- Donne che presentano depressione ed ansia in gravidanza.
- Donne che presentano depressione ed ansia nel postpartum.
- Donne che presentano depressione per nascita di un bambino prematuro o con patologie.
- Donne che richiedono una valutazione della terapia farmacologica di tipo psichiatrico durante la gravidanza.
- Presa in carico domiciliare della paziente e del neonato da parte di un'équipe multidisciplinare.

Coordinatori Scientifici del Progetto:
Direttore Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze
Prof. Claudio Mencacci

Direttore Dipartimento Materno - Infantile
Prof. Luca Bernardo

Responsabile Operativa del Progetto:
Responsabile Centro Psiche Donna
Dott.ssa Roberta Anniverno

Centro Psiche Donna
Aperto dalle 9.00 alle ore 16.30.
Si accede attraverso un appuntamento che viene fissato anche telefonicamente (02/63633313) alla nostra Segreteria,
aperta tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

www.centropsichedonna.it
www.depressionepostpartum.it

AMBULATORIO SOVRAZONALE

Mezzi pubblici per arrivare all'Ambulatorio:
LINEA 61, fermata DATEO
LINEA 54, fermata DATEO
LINEA 92, fermata PICENO-PLEBISCITI

Partner del Progetto:

Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano

Sistema Sanitario Regione Lombardia

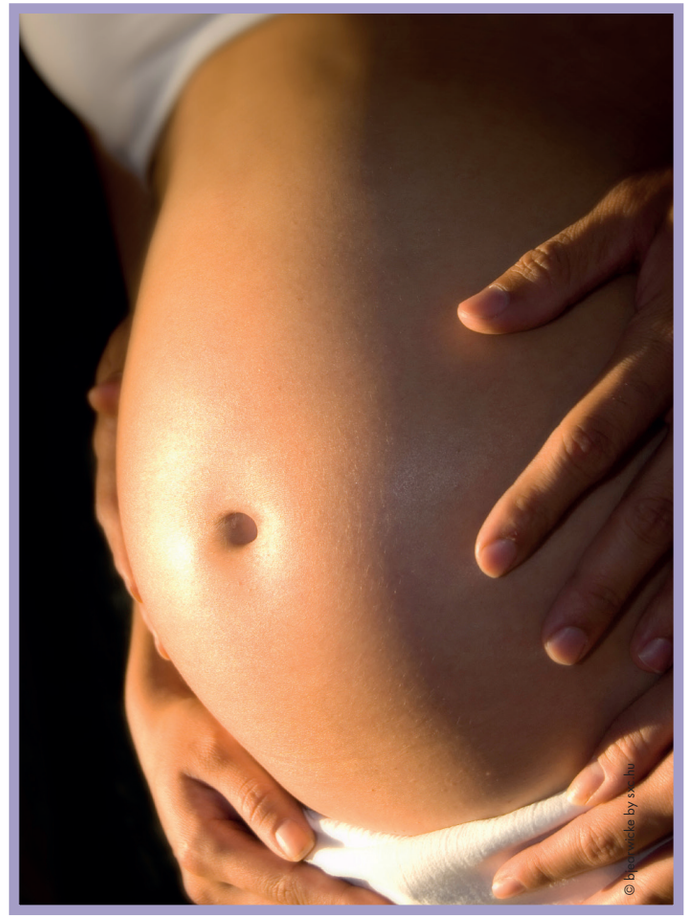
D.N.Da
Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

PROGETTO ITACA
PER LA MENTE, CON IL CUORE.

photo © www.sxc.hu

Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano

Sistema Sanitario Regione Lombardia



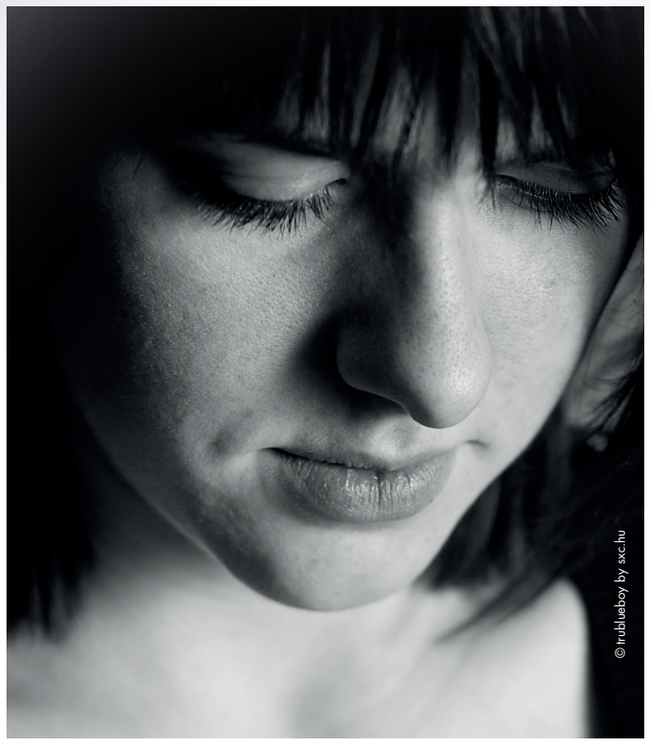
Progetto regionale di ricerca indipendente
approvato con DDG Sanità n. 9269 del 18 ottobre 2012
Modello organizzativo in ambito clinico, assistenziale e riabilitativo:
percorso mamma-neonato in pazienti con depressione in gravidanza e nel post parto

LA DEPRESSIONE PERINATALE

Numerosi studi hanno dimostrato che una parte di donne in gravidanza presentano disturbi dell'umore (Depressione-Ansia). I sintomi depressivi in gravidanza sono comuni quanto i sintomi nel post-partum. Il 40% delle donne che presentano depressione nel post-partum era già depresso in gravidanza. Esiste un'ampia variabilità negli studi che propongono risultati epidemiologici della depressione in gravidanza: una percentuale di donne gravide che va dal 10-16% al 14 - 23% ha manifestato una sintomatologia depressiva (episodio depressivo, depressione minore-subsindromica) durante la gravidanza. I disturbi depressivi in gravidanza possono essere una reazione alla gravidanza stessa, associati ad una patologia internistica o ad eventi di vita stressanti (stressor importanti). I sintomi depressivi in gravidanza possono essere la manifestazione di un continuum depressivo o una ricorrenza di una condizione depressiva precedente. In modo particolare sono esposte le donne che hanno sospeso un trattamento antidepressivo per la gravidanza. Le donne provenienti da aree culturali diverse da quella europea necessitano di un approccio rispettoso e di una specifica valutazione visto le differenti culture generali e specifiche circa la maternità, il parto, la vita di coppia e la relazione mamma-bambino. Il rischio di depressione risulta essere maggiore in queste donne in quanto si trovano in una realtà culturale/ambientale diversa dalla propria. Esistono molteplici fattori da considerare: mancanza di supporto da parte della famiglia, ruolo che la donna e il sesso del nascituro hanno nella loro cultura, senso di isolamento dovuto alla migrazione e mancanza di informazioni sui servizi disponibili sul territorio.

IL PROGETTO REGIONALE DI RICERCA INDIPENDENTE

La Regione Lombardia riconosce la famiglia quale "luogo di espressione di una responsabilità generativa non sostituibile da altre Istituzioni sociali". La relazione precoce mamma-bambino e l'assunzione delle responsabilità genitoriali sono due elementi fondamentali per il presente e il futuro degli utenti del sistema sanitario regionale.
Il progetto biennale "Depressione in gravidanza e post partum: modello organizzativo in ambito clinico, assistenziale e riabilitativo", finanziato dalla Regione Lombardia e svolto dall'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano, in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna e con la partecipazione dell'Associazione Progetto Itaca, si propone nello specifico di:



- ❒ Creare una maggiore consapevolezza della grande vulnerabilità psichica di ogni futura mamma;
- ❒ Aiutare la donna ad uscire dallo stato di solitudine in cui spesso si trova quando soffre di depressione perinatale;
- ❒ Creare un modello organizzativo di presa in carico della paziente che permetta un'individuazione precoce della patologia ed un trattamento rapido ed efficace;
- ❒ Formare gli operatori coinvolti nella gestione della salute della donna (ginecologi, pediatri, MMG, neonatologi, ostetriche, psichiatri, psicologi, assistenti sociali,volontari) promuovendo l'applicazione di strategie assistenziali e lo sviluppo di strumenti volti ad identificare, attraverso l'analisi dei fattori di rischio, misure preventive specifiche per le donne maggiormente vulnerabili;
- ❒ Migliorare la prevenzione secondaria attraverso lo sviluppo di strumenti volti a ridurre la prevalenza della psicopatologia perinatale, la gravità e limitando le conseguenze avverse;
- ❒ Offrire alle madri con psicopatologia grave un trattamento personalizzato, specialistico e multidisciplinare, anche a domicilio.

La metodologia utilizzata dal progetto ha quattro elementi principali:

1. Elaborazione Protocolli (Linee Guida)
2. Formazione degli psichiatri, degli psicologi e dei volontari di Progetto ITACA
3. Assistenza a domicilio mamma-neonato
4. Gruppi dedicati ai Papà